

Il Bo apre le porte delle sue sedi

►Domani sarà la prima "Giornata nazionale delle università" ►La giornata istituita dalla Conferenza dei rettori. La presidente: Visite guidate a orto botanico e museo della Natura e dell'Uomo «Gli atenei non sono di chi ci lavora o ci studia, ma di tutti»

L'INIZIATIVA

PADOVA Domani sarà la prima "Giornata nazionale delle università", per l'occasione il Bo apre le sue porte a chiunque vorrà visitare gratuitamente le sue sedi e i suoi prestigiosi musei.

La giornata sarà un'occasione per ricordare quanto l'università sia un luogo che appartiene a tutti, una caratteristica essenziale delle università pubbliche, che vale ancor di più per il Bo, dato lo stretto rapporto che mantiene con la città, definito essenziale dalla stessa rettrice Daniela Mapelli, che spesso afferma: «Padova è la sua università e l'università è Padova».

CHE COS'È

Se il rapporto tra Padova e il Bo è già molto saldo, domani i padovani avranno modo di scoprire, o riscoprire, i luoghi simbolo della loro università. Un'occasione che si apre per la prima volta grazie alla Conferenza dei rettori delle università italiane che ha istituito la Giornata e l'apertura al pubblico con l'iniziativa "Università Svelate": un momento di condivisione con la cittadinanza del patrimonio scientifico e culturale degli atenei a favore della società che li sostiene.

Una giornata di eventi per partecipare alla vita che si svolge nelle università, e osservarla da dentro. Perché «l'università non è di chi ci in-

segna, né di chi ci lavora o ci studia. L'università è di tutti», come spiega la presidente della Crui, Giovanna Iannantoni.

«È necessario istituire un momento corale e nazionale in cui il concetto venga sottolineato. L'università rappresenta la fabbrica più attiva della coesione sociale - continua -. Nei territori più ricchi produce la ricerca che diventa tecnologia e migliora la vita. Nei territori più difficili, oltre a que-

sto, rappresenta un presidio territoriale contro le forze antisociali che minano la democrazia. L'università, fatta di luoghi e di persone, appartiene a ogni cittadino e domani lo invitiamo a incontrarla».

COSA PREVEDE

Chi domani vorrà scoprire i musei del Bo non sarà lasciato solo: nella visita sarà accompagnato da guide e attività interattive. A partire da Orto botanico e museo della Natura e dell'Uomo.

All'Orto la visita sarà guidata al Museo botanico dove il tecnico delle collezioni guiderà i visitatori in quattro turni: alle 18, 18.30, 19 e 19.30.

Nel museo della Natura e dell'Uomo saranno possibili quattro approfondimenti tematici con guide esperte: "Alla scoperta del tempo profondo" (18 e 19.30), "Il mondo segreto dei minerali" (18 e 19.30), "La grande galleria degli animali" (18.15 e 19.45), "Il lungo viaggio dell'uomo" (18.15 e 19.45).

LE ALTRE SEDI

Nelle altre sedi museali del Bo visite libere e guidate: il museo di Fisica Giovanni Poleni, candidato al premio "Museo Europeo dell'anno", sarà aperto dalle 15 alle 18 con possibilità di visita libera e visita guidata in partenza alle 17.

La visita guidata al museo di Geografia partirà alle 18.45, lo stesso per il museo Morgagni di Anatomia umana e il museo dell'Educazione con visite guidate alle 15 e 16.30; il museo di Medicina veterinaria si potrà visitare autonomamente dalle 15 alle 18, con possibilità di visita guidata alle 15, 16 e 17; nella Sala dei Giganti di Palazzo Liviano si potrà ascoltare la guida virtuale dalle 15 alle 18; per il museo di Macchine Enrico Bernardi la visita guidata parte alle 15 e si potrà scoprire il museo fino alle 18.

Marco Miazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SODDISFATTA
LA RETTRICE
MAPELLI: «PADOVA
È LA SUA UNIVERSITÀ
E L'UNIVERSITÀ
È PADOVA»**





I TESORI DEL **BO** Sopra il museo della Natura e dell'Uomo, sotto la **Sala dei Giganti**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato